

TORMENTI DEMOCRATICI

La segretaria vuole preparare la «campagna d'autunno»

Schlein oggi riunisce il Pd «Incontro motivazionale»

••• Una riunione definita programmatica, come da prassi quando si riprendono i lavori parlamentari. Elly Schlein riunisce stamani alle 10 i parlamentari del Partito Democratico di Camera e Senato per fare il punto sui prossimi impegni e presentare l'agenda della campagna d'autunno. La leader dem dovrebbe essere presente, ma non si esclude che possa collegarsi da remoto visti gli impegni che la stanno portando da una Festa dell'Unità all'altra. E oggi, a Ravenna, salirà sul palco assieme alla leader di Sumar, Yolanda Diaz, e all'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando. Una occasione per parlare di lavoro povero, precariato e soprattutto salario minimo, una delle bandiere che il Pd ha portato nel corso di questa «estate militante» e che Schlein non intende ammainare anche in questa fase. Quella con i parlamentari sarà una riunione «motiva-

zionale», prima ancora che operativa, dice un esponente dem di primo piano. D'altra parte, la riapertura dei lavori della Camera sarà light, senza grandi scosse o temi particolarmente spinosi. Ciò a cui si guarda, invece, è la prossima manovra su cui Schlein e i suoi hanno già promesso «una battaglia durissima e senza sconti al governo», per usare le parole di Francesco Boccia, presidente dei senatori dem.

«La grande battaglia è sulla difesa del potere d'acquisto delle persone, contro l'inflazione. Stiamo facendo una battaglia con le altre opposizioni sul salario minimo, ma faremo proposte anche nei prossimi giorni su come sostenere il potere d'acquisto perché è sempre più difficile fare la spesa per mangiare», aggiunge Schlein, ieri a Parigi per incontrare il leader socialista Olivier Faure e la sindaca Anne Hidalgo. Assieme a questo, il Pd insisterà nella

difesa della sanità pubblica «su cui, già nella prima manovra, il governo non ha messo nemmeno i soldi sufficienti a stare al passo con l'inflazione. Questo vuole dire che stanno già tagliando e non è accettabile», sottolinea la leader dem. «Le liste d'attesa si stanno allungando a dismisura e c'è una carenza di personale molto significativa», prosegue. Una battaglia ancor più importante «alla luce dei dati della fondazione Gimbe che mettono il nostro paese al sedicesimo posto in Europa, fanalino di coda del G7, sugli investimenti pro capite sulla sanità pubblica». Stesso ragionamento vale per la scuola pubblica che si avvia a riaprire i portoni non senza incertezze: «Sulla scuola pubblica abbiamo una forte preoccupazione che deriva dal fatto che questo

governo, in carica da un anno, non ha ancora detto cosa in-

tende investire nella sua difesa. Questo vuol dire accettare che la scuola avrà meno strumenti e meno risorse a disposizione. È lo stesso giochino che stanno facendo sulla sanità pubblica», osserva ancora Schlein. «Per smantellare la scuola pubblica a vantaggio della privata basta stare fermi - aggiunge - e io temo che, oltre alla sanità, lo stiano facendo sulla scuola». Ultimo capitolo riguarda la crescita: «Faremo le nostre proposte sulle misure che possono accompagnare la crescita e sostenere le imprese in quello che serve per la conversione ecologica, per la trasformazione digitale, per riuscire a stare in pari con gli investimenti previsti dal Pnrr su cui questo governo sta purtroppo ritardando», chiosa Schlein.

LUI. FRA.

Finanziaria

Boccia promette una «battaglia durissima e senza sconti al governo. Dobbiamo difendere il potere d'acquisto»



Nazareno

A sinistra la segretaria dem Elly Schlein, accanto il capogruppo dei senatori Pd, Francesco Boccia (LaPresse)



Peso:35%